

## LA MAFIA NON CI FERMEVA'

La mafia ha colpito ancora : in 10 giorni 10 uccisi nella piana di GIOIA Tauro.

Tra di essi i compagni Peppe Valerioti, segretario della sezione di Rosarno, e Giovanni Losardo, assessore al Comune di Cotrone. La loro " colpa " : ostacolare i progetti della mafia calabrese di impadronirsi di tutto il potere.

Per lo stesso motivo erano stati uccisi nel recente passato altri militanti comunisti, come lo studente Francesco Vinci e il mugnaio Recco Gatto.

NON A CASO LA MAFIA HA UCCISO IN CALABRIA DEI COMUNISTI PERCHE' SA CHE ESSI SONO SUOI IRRIDUCIBILI AVVERSARI E CHE CON LORO NON POTRA' MAI SCENDERE A PATTI.

Sia in Calabria che in Sicilia esiste oggi un INTRECCIO tra mafia e potere politico, in particolare con la D.C., ma non solo con essa. Ecco perchè la commissione regionale antimafia della Calabria dopo anni di attività non ha dato alcun risultato.

La mafia, che oggi ha rialzato la testa, rappresenta assieme ai licenziamenti, all'attacco alla scala mobile, alla sudditanza di Cossiga nei confronti di Carter, uno dei momenti dell'ATTACCO REAZIONARIO contro i lavoratori, contro i sindacati, contro il P.C.I..

Via il ministro di grazia e giustizia !

Sia fatta piena luce rapidamente sugli assassini e sui mandanti !

SEZIONE P.C.I. di  
Fossembrone.

26/6/80

→ FATTOCI UN DAREBAO

→ DIFFUSO ALLE 2 RADIO LOCALI

